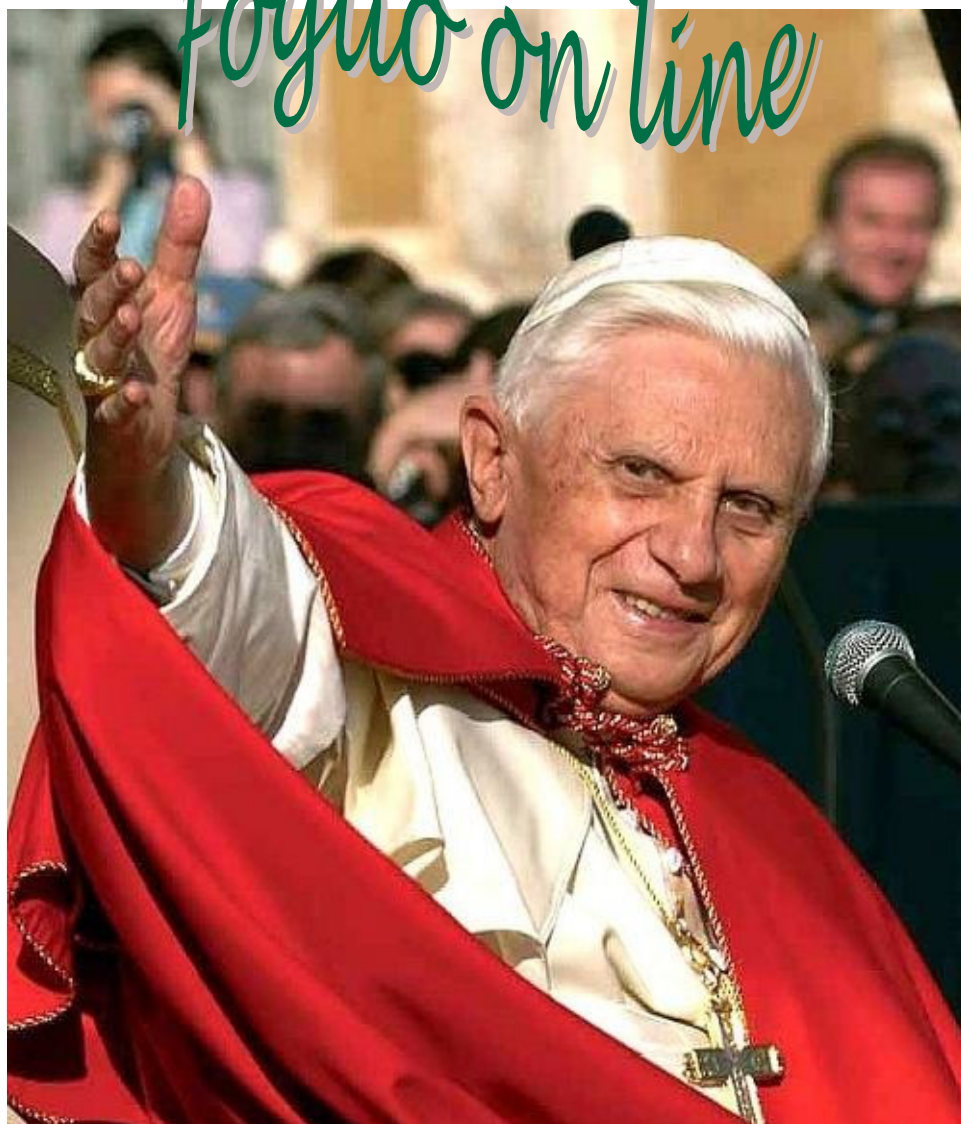


*Giorgia La Pira*

*Foglio on line*



# *Grazie, Benedetto!*

*“Umile servitore nella vigna del Signore”*

# Carità, speranza, etica sociale

### Deus Caritas est

“Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui” (1 Gv 4,16). Queste parole, con cui inizia l'Enciclica, esprimono il centro della fede cristiana. In un mondo nel quale al nome di Dio a volte viene collegata la vendetta o perfino l'odio e la violenza, il messaggio cristiano del Dio Amore è di grande attualità.

L'Enciclica è articolata in due grandi parti. La prima offre una riflessione teologico-filosofica sull'«amore» nelle sue diverse dimensioni – *eros, philia, agape* – precisando alcuni dati essenziali dell'amore di Dio per l'uomo e dell'intrinseco legame che tale amore ha con quello umano. La seconda parte tratta dell'esercizio concreto del comandamento dell'amore verso il prossimo.

L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio, oltre che compito per ogni singolo fedele, lo è anche per l'intera comunità ecclesiale, che nella sua attività caritativa deve rispecchiare l'amore trinitario. La coscienza di tale compito ha avuto rilevanza costitutiva nella Chiesa fin dai suoi inizi (cfr At 2, 44-45) e ben presto si è manifestata anche la necessità di una certa organizzazione quale presupposto per un suo più efficace adempimento. Così nella struttura fondamentale della Chiesa emerse la «diaconia» come servizio dell'amore verso il prossimo esercitato comunitariamente e in modo ordinato – un servizio concreto, ma al contempo anche spirituale

### Spe salvi

Il cristianesimo è la speranza che spalanca all'uomo le porte scure del tempo. E' questo uno dei concetti chiave della **nuova enciclica di Benedetto XVI** (nella foto) dal titolo '**Spe salvi**', **salvati nella speranza** e diffusa oggi dal Vaticano

Il **Marxismo e l'Illuminismo**, scrive il Papa, sono le due grandi speranze moderne dell'uomo che si sono contrapposte alla visione cristiana, ma **sono miseramente fallite**.

Benedetto XVI analizza le utopie terrene che hanno cercato di sostituire Dio e conclude che il loro vero errore è il materialismo". "Diciamolo ora in modo molto semplice - scrive il Papa - **l'uomo ha bisogno di Dio, altrimenti resta privo di speranza**". "L'uomo non può mai essere redento semplicemente" da una struttura esterna.

**"Non è la scienza che redime l'uomo**, l'uomo è redento mediante l'amore". Quando uno nella sua vita fa l'esperienza di un grande amore, quello è un momento di 'redenzione' che dà senso nuovo alla sua vita. Ma ben presto egli si renderà anche conto che **" la vera grande speranza dell'uomo, che resiste nonostante tutte le delusioni, può essere solo Dio** - il Dio che ci ha amati e ci ama tuttora sino alla fine".

### Caritas in Veritate

La mia nuova Enciclica – dice lo stesso Benedetto XVI – , *Caritas in veritate*, si ispira per la sua visione fondamentale ad un passo della lettera di san Paolo agli Efesini, dove l'Apostolo parla dell'agire *secondo verità nella carità*: "Agendo - lo abbiamo sentito ora - secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a Lui, che è il capo, Cristo" (4,15). La carità nella verità è quindi la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera. Per questo, attorno al principio "*caritas in veritate*", ruota l'intera dottrina sociale della Chiesa. Solo con la carità, illuminata dalla ragione e dalla fede, è possibile conseguire obiettivi di sviluppo dotati di valenza umana e umanizzante. La carità nella verità "è principio intorno a cui ruota la dottrina sociale della Chiesa, un principio che prende forma operativa in criteri orientativi" (n. 6). L'Enciclica richiama due criteri fondamentali: la giustizia e il bene comune. La giustizia è parte integrante di un amore "coi fatti e nella verità" (1 Gv 3,18) E "amare qualcuno è volere il suo bene e adoperarsi efficacemente per esso. Accanto al bene individuale, c'è un bene legato al vivere sociale delle persone.

